



REGIONE ABRUZZO

Servizio di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 34/n

5 ottobre 2005

Selezione di notizie flash di interesse per la Regione Abruzzo

IL PRESIDENTE DEL TURCO ESPRIME SODDISFAZIONE PER IL DOPPIO VERTICE CON I COMMISSARI HUBNER E FIGEL

Come anticipato nel precedente numero della N.L., si è tenuto lo scorso 28 settembre, per iniziativa del Servizio, l'attesissimo incontro tra la Commissaria alle politiche regionali Danuta Hubner, il nostro Presidente On. Del Turco ed il Presidente della Regione partner di Lubuskie (Polonia) Marshall Bochenski.

Al termine, il Presidente Del Turco ha commentato molto significativamente: *"Ci siamo impegnati a riportare l'Abruzzo in Europa e abbiamo cominciato a lavorare per realizzare l'obiettivo. Si è trattato di un viaggio utile. Occorrerebbe presidiare i palazzi dell'Europa avendo più tempo a disposizione perché è qui che si prendono decisioni importanti per la nostra terra"*.

Come è noto, l'incontro era stato richiesto dalla Regione Abruzzo per approfondire una serie di tematiche che spaziavano dall'attuale programmazione dei fondi strutturali alla revisione della politica di coesione per il periodo 2007-2013

In particolare, per la parte relativa alla riforma della politica di coesione, Del Turco ha partecipato alla Commissaria la propria preoccupazione per il paventato abbassamento della soglia di finanziamento del bilancio comunitario sotto il tetto dell'1,15 del RNL dei Paesi membri, con la sostanziale "scomparsa" del nuovo Obiettivo 2 - "Competitività regionale ed occupazione". A tal proposito, la Commissaria ha garantito che non ci sono mutamenti nell'orientamento della Commissione, la quale insiste per una soglia del finanziamento comunitario che continui ad assicurare un margine di intervento anche in tale ambito; tuttavia ha ribadito la necessità che tutti i governi dell'Unione europea e, quindi anche l'Italia, si facciano sostenitori di tale esigenza.

Per quanto riguarda il nuovo obiettivo 3 - "Cooperazione territoriale", Del Turco ha chiesto un aumento delle risorse rispetto alla quota del 4% quale proposta nel corso del Consiglio europeo dello scorso mese di giugno. Con la Commissaria, infatti, il Presidente ha discusso anche di cooperazione transfrontaliera ed interregionale, soffermandosi - in particolare - sull'accordo di cooperazione sottoscritto con la regione polacca di Lubuskie. Ed al termine non ha mancato di sottolineare che *"la Commissaria si è molto interessata alle nostre iniziative, soprattutto quando le ho ricordato che siamo capofila di sette regioni italiane che si affacciano sull'Adriatico e che dialogano con quelle della sponda opposta e che non si tratta solo di cooperazione economica ma anche di un progetto politico straordinario che interessa tutti, perché i Balcani rappresentano la "nuova frontiera" cui andrà destinato una sorta di nuovo "Piano Marshall" da parte dell'Europa"*.

Circa la programmazione attuale e gli obiettivi di spesa nell'ambito del "Documento di programmazione regionale", la Commissaria ha preso atto dei progressi fatti dall'Abruzzo. *"L'Europa si è accorta che stiamo facendo uno sforzo eccezionale per recuperare il tempo perduto e che non vogliamo che sui fondi europei cada una ghigliottina inaccettabile per noi, per le nostre condizioni, per la nostra gente - ha commentato Del Turco - e della nostra volontà si sono accorti sia la Commissaria che gli uffici che sono venuti a controllare il nostro lavoro. Ci siamo impegnati a migliorarlo ancora mobilitando donne, uomini e mezzi per poter raggiungere i nostri obiettivi."*

Sempre nella stessa giornata, Il Presidente ha incontrato anche il Commissario Jan Figel, responsabile per l'istruzione, la formazione, la cultura e il multilinguismo.

L'incontro è stato dedicato alla trattazione di alcune iniziative concrete che la Regione Abruzzo intende proporre nei settori dell'educazione, della formazione e della cultura.

In particolare Del Turco ha proposto di istituire in Abruzzo, a Sulmona, nella Badia Morronese, un centro europeo di alta formazione per i manager che si occupano di beni culturali e Figel ha assicurato che l'idea proposta verrà esaminata con la necessaria attenzione dalla sua Direzione. Inoltre, il Presidente ha rivolto a Figel l'invito formale a visitare l'Abruzzo per rendersi conto di persona del grande valore della proposta formulata.

(Servizio di collegamento con l'U.E. - 4 ottobre 2005)

ALLARGAMENTO - RAGGIUNTO L'ACCORDO IN CONSIGLIO SULL'AVVIO DEI NEGOZIATI DI ADESIONE CON TURCHIA E CROAZIA

Il Consiglio Affari generali riunito ieri a Lussemburgo ha approvato il quadro di negoziazione con la Turchia, permettendo l'avvio del processo di adesione all'Ue il 3 ottobre, come richiesto dal Consiglio europeo del 17 dicembre 2004 e riconfermato nel giugno 2005.

Al termine della riunione il Presidente di turno Jack Straw, Ministro degli affari esteri e del Commonwealth del Regno Unito, ha ringraziato i colleghi per la pazienza e la tolleranza dimostrata, ha riconosciuto la saggezza politica dei colleghi turchi e si è scusato per il ritardo con cui ha avuto inizio la conferenza stampa. Annunciando il raggiungimento di un accordo, dopo 30 ore di negoziati, il Ministro ha dichiarato: "Oggi è una giornata veramente storica per l'Europa e per l'intera comunità internazionale. Sono passati più di quarant'anni da quando per la prima volta si è profilata per la Turchia la prospettiva dell'adesione all'Unione europea. Una prospettiva riproposta nel 1999, nel 2002, nel dicembre dello scorso anno e ancora una volta a giugno di quest'anno. Dato il tempo impiegato, non sorprende che le trattative per l'avvio ufficiale dei negoziati di adesione siano durate più di 24 ore, necessarie per formalizzare l'accordo che abbiamo appena raggiunto in seno al Consiglio dei ministri degli esteri".

Il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, sottolineando che una Turchia aperta e dinamica è nell'interesse di un'Unione europea capace di assumersi completamente le sue responsabilità a livello mondiale, ha dichiarato: "È una pietra miliare nella storia delle relazioni tra l'Unione europea e la Turchia. Una Turchia stabile, moderna e democratica è un obiettivo che dobbiamo sostenere attivamente nell'Unione europea e in Turchia. È per questo motivo che abbiamo deciso di avviare i negoziati". Il Presidente Barroso ha inoltre ricordato che l'adesione, come per tutti i paesi candidati, non è garantita né automatica, ma i negoziati devono essere equi e rigorosi e "a nome dell'Unione europea posso garantire che sarà così".

"La Turchia deve essere trattata come tutti gli altri paesi candidati e deve rispettare rigorosamente i principi della democrazia, dei diritti umani e dello stato di diritto se vuole aderire all'Unione. L'Europa deve imparare a conoscere meglio la Turchia, e la Turchia deve conquistare il cuore e la mente dei cittadini europei, perché saranno loro in definitiva a decidere sulla sua adesione. Occorre offrire alla Turchia un'equa possibilità di dimostrare che è capace di soddisfare tutte le condizioni per l'adesione" ha concluso Barroso.

Il ritmo dei negoziati dipenderà in larga misura dalla capacità della Turchia di realizzare le riforme necessarie. Inoltre nel mandato negoziale è indicato molto chiaramente che i negoziati non potranno concludersi prima della definizione del quadro finanziario per il periodo successivo al 2014. Sarà un processo lungo e talvolta difficile, che potrebbe durare più di dieci anni. I progressi compiuti

nell'attuazione delle riforme incideranno sull'andamento dei negoziati: il futuro è nelle mani della Turchia.

Il Consiglio Affari generali ha inoltre deciso di avviare i negoziati di adesione con la Croazia. L'apertura dei negoziati è stata resa possibile dalla constatazione che la Croazia coopera pienamente con il Tribunale internazionale per i crimini di guerra dell'ex Jugoslavia, come evidenziato dalla relazione del procuratore capo Carla Del Ponte sui progressi del paese candidato negli ultimi mesi.

Link al comunicato della Commissione relativo all'avvio dei negoziati con la Croazia:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1222>

Link al comunicato relativo alla dichiarazione del Presidente della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1219>

Link al testo del comunicato della Presidenza Britannica:

<http://www.eu2005.gov.uk/servlet/Front?pagename=OpenMarket/Xcelerate/ShowPage&c=Page&cid=1112704221230&a=KArticle&aid=1128331889632&date=2005-10-03>

(Midday Express 3/4 ottobre 2005)

(Presidenza Britannica - 4 ottobre 2005)

ICT - LA COMMISSIONE PROMUOVE UN SITO WEB DEDICATO AI CONSUMATORI SUI COSTI DEL ROAMING INTERNAZIONALE NELLA TELEFONIA MOBILE

La Commissione europea ha inaugurato oggi un nuovo sito web che intende aiutare i consumatori ad ottenere tariffe migliori per l'utilizzo del telefono cellulare all'estero. A tal fine il sito web rende pubbliche le tariffe di roaming applicate dagli operatori di tutti i 25 Stati membri dell'UE. L'apertura di questo nuovo sito era stata preannunciata lo scorso luglio, quando la Commissaria Viviane Reding aveva richiamato l'attenzione sui costi elevati dell'uso dei cellulari all'estero e sulla necessità di una maggiore trasparenza tariffaria. Per mezzo di tabelle con esempi di tariffe e collegamenti diretti ai siti degli operatori di telefonia mobile dell'UE, il sito web intende offrire ai consumatori europei un'idea concreta dei livelli delle tariffe che saranno loro addebitate per le chiamate con il cellulare all'estero, nonché indicazioni e consigli per contenere la bolletta telefonica del roaming internazionale. Fin dall'annuncio dell'apertura del sito web, prima dell'estate, si sono notati i primi segnali di un rafforzamento della concorrenza: alcuni operatori hanno infatti offerto tariffe speciali per le vacanze e altri pacchetti tariffari.

“Solo un consumatore ben informato si difende bene! “ ha affermato Viviane Reding, Commissaria della Società dell'informazione e dei media. “In un'epoca di enormi progressi in altri servizi di telecomunicazione in Europa è quasi inimmaginabile che utilizzare un telefono cellulare all'estero possa

essere così costoso. È per questo motivo che, con il nuovo sito web presentato oggi, la Commissione intende offrire ai consumatori le informazioni necessarie per compiere una scelta informata, promuovere la concorrenza nel settore e incoraggiare una fissazione dei prezzi più corretta e chiara”.

Il nuovo sito web della Commissione inaugurato oggi fornisce ai consumatori esempi di tariffe per un'ampia gamma di destinazioni a partire da tutti gli operatori di rete mobile dei 25 Stati membri dell'UE. Per consentire ai consumatori di reperire informazioni più dettagliate, il sito contiene inoltre collegamenti diretti alle pagine web sulle tariffe di roaming di tutti gli operatori comunitari e altri recapiti utili per avere ulteriori informazioni, consigli su come ottenere le tariffe migliori e persone e numeri da contattare in caso di difficoltà o di reclami.

Il nuovo sito web della Commissione a disposizione dei consumatori non vuole elencare le migliaia di tariffe presenti nell'UE, ma presentare al consumatore, in modo semplice e immediato, un ampio ventaglio di esempi di tariffe che gli consentono di farsi un'idea chiara delle tariffe che dovrà pagare durante i suoi viaggi in altri paesi d'Europa. Il sito web presenta i prezzi del roaming a settembre 2005 e sarà aggiornato ogni sei mesi.

Questa iniziativa della Commissione è completata dall'attività delle 25 autorità nazionali di regolamentazione del settore delle telecomunicazioni che collaborano a stretto contatto con i servizi della Commissione sulla questione delle tariffe di roaming e che, di recente, hanno annunciato nuove iniziative per migliorare la trasparenza delle tariffe del roaming internazionale sotto l'egida del gruppo dei regolatori europei, che ha il compito di garantire la coerenza della regolamentazione in tutta Europa. La Commissaria Reding, pertanto, ha presentato oggi il nuovo sito web insieme a Jørgen Abild Andersen, capo dell'autorità danese di regolamentazione e attuale presidente del gruppo dei regolatori europei.

La Commissione prevede che gli sforzi combinati di tali misure a livello europeo e nazionale incoraggeranno gli operatori ad offrire ai loro clienti prezzi migliori e più equi.

Il “roaming internazionale” è la possibilità per gli utenti di telefonia mobile di utilizzare il proprio telefono cellulare all'estero, ossia di effettuare e ricevere chiamate attraverso lo stesso numero telefonico che utilizzano in patria. Per garantire tale possibilità l'operatore di rete mobile deve stringere accordi di roaming internazionale con gli operatori presenti negli altri paesi.

Nel 2000 la Commissione ha avviato un'ampia inchiesta antitrust nel settore sul livello dei prezzi di roaming al dettaglio e all'ingrosso praticati in Europa, preoccupata del loro livello che riteneva eccessivo. L'inchiesta ha portato all'apertura di vari procedimenti antitrust, che poggiano sulle disposizioni del trattato CE in materia di sfruttamento abusivo di posizione dominante (articolo 82), contro gli operatori mobili di Germania e Regno Unito accusati di praticare tariffe di roaming internazionale all'ingrosso eccessive. Fino ad ora tali procedimenti hanno comportato l'invio di alcune comunicazioni degli addebiti e sono ancora in corso. Inoltre, a partire dal 2004 la Commissione tiene sotto osservazione le due alleanze strategiche create per migliorare i servizi di roaming internazionale (“Starmap” e “Freemove”) per accertarsi che rispettino le disposizioni del trattato CE in materia di pratiche commerciali restrittive (articolo 81).

Parallelamente ai procedimenti di cui sopra, dal dicembre 2004 - data in cui il gruppo dei regolatori nazionali del settore delle telecomunicazioni (istituito dalla Commissione per contribuire al coordinamento della regolamentazione delle comunicazioni elettroniche nell'UE) ha avviato un'inchiesta coordinata sui prezzi all'ingrosso del roaming internazionale che gli operatori mobili si praticano a vicenda - la Commissione affronta la questione dei prezzi al dettaglio praticati per il roaming internazionale.

Tali inchieste sono ancora in corso e, nel maggio scorso, hanno raggiunto una nuova fase in quanto i regolatori nazionali, basandosi sulla strategia comune concordata nel corso di un incontro del gruppo svoltosi in maggio, procedono ora ad un'analisi dei rispettivi mercati nazionali. I regolatori notificheranno per tempo alla Commissione le decisioni che prevedono di adottare. Una delle conclusioni del gruppo è che: "Al momento, i prezzi al dettaglio sono estremamente elevati senza che vi sia una giustificazione chiara." (cfr. http://erg.eu.int/doc/whatsnew/reg_intens_wrk_intl_roaming_mtg.pdf)

Nel luglio 2005 la Commissaria Reding aveva annunciato la sua intenzione di aprire un sito web che rendesse i prezzi del roaming internazionale più trasparenti per i consumatori. Il sito web di che trattasi rappresenta quindi una risposta concreta dell'UE alle attuali preoccupazioni sulle tariffe indebitamente elevate praticate per il roaming internazionale.

Il nuovo sito web della Commissione a disposizione dei consumatori sui prezzi del roaming internazionale si può consultare ai seguenti indirizzi:

http://europa.eu.int/information_society/roaming

http://europa.eu.int/information_society/doc/factsheets/051-roaming.pdf

Link al testo del comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1217&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Midday Express 4 ottobre 2005)

ICT - LA COMMISSIONE PROMUOVE LA NASCITA DELLE BIBLIOTECHE DIGITALI EUROPEE

Rendere accessibile su Internet il patrimonio scritto e audiovisivo dell'Europa. E' la proposta della Commissione europea che, con l'aiuto degli Stati membri, lavorerà per digitalizzare, preservare e agevolare la consultazione delle nostre risorse culturali. Viviane Reding, commissario responsabile per la Società dell'informazione e i media, ha così commentato l'iniziativa: "Senza memoria collettiva, noi non siamo niente e non possiamo realizzare niente. Essa definisce la nostra identità e noi la usiamo continuamente per il lavoro, lo studio e il tempo libero". Il commissario ha poi aggiunto: "Internet è il più potente strumento che abbiamo per la raccolta e la diffusione delle informazioni dall'invenzione della stampa di Gutenberg, utilizziamolo quindi per rendere il contenuto delle biblioteche e degli archivi europei accessibile a tutti".

Il compito di rendere le risorse di biblioteche e archivi europei disponibili on-line non è dei più semplici per due motivi. Da una parte per la natura stessa dei fondi, che sono costituiti da materiale diverso: libri, spezzoni di film, fotografie, manoscritti, discorsi e musica. Dall'altra per l'enorme lavoro di selezione che dovrà essere effettuato. Si contano infatti circa 2,5 miliardi di libri e riviste nelle biblioteche europee e milioni di ore di film e materiale video negli archivi audiovisivi.

Per gestire il lavoro, la Commissione ha presentato una prima serie di proposte suddivise in tre campi di azione: la digitalizzazione, l'accessibilità on-line e la conservazione digitale. Molte iniziative già esistono, ma per evitare di creare sistemi incompatibili tra loro e di svolgere due volte lo stesso lavoro, la

Commissione ha proposto agli Stati membri e alle maggiori istituzioni culturali europee di impegnarsi per far diventare le biblioteche digitali una realtà.

La Commissione intensificherà il lavoro di coordinamento e contribuirà ai finanziamenti attraverso i programmi di ricerca e il programma eContent plus. Tra le azioni previste:

- i risultati di una consultazione on-line sulla digitalizzazione e la conservazione digitale saranno inclusi in una proposta di raccomandazione della Commissione (2006). Saranno anche utilizzati per altre iniziative europee, come la revisione delle norme sui diritti d'autore (2006) e la realizzazione di programmi comunitari di ricerca e di sviluppo (2007);
- la collaborazione tra gli Stati membri sarà facilitata dall'aggiornamento del piano d'azione Lund, relativo alla produzione di linee guida sulla digitalizzazione (2005), accompagnato da indicatori quantitativi che permetteranno di stabilire i progressi fatti;
- la Commissione ha reso disponibili 36 milioni di euro per la ricerca sui programmi di accesso avanzato al patrimonio culturale e sulla conservazione digitale nel quadro del quinto invito a presentare proposte per il sesto programma quadro di ricerca e sviluppo (2005). Nel settimo programma quadro, la ricerca sulla digitalizzazione, la conservazione e l'accesso ai contenuti culturali sarà rafforzato attraverso una rete di centri di competenza (2007). Tra il 2005 e il 2008, il programma eContent plus contribuirà con 60 milioni di euro a rendere interattivi i servizi digitali nazionali e a facilitare l'accesso e l'uso multilingue del materiale culturale.

Link al testo del comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1202&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

(Midday Express 30 settembre 2005)

AGRICOLTURA - "LA CAROTA DELL'ALTOPIANO DEL FUCINO" OTTIENE LA PROTEZIONE DELL'INDICAZIONE GEOGRAFICA DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (C240/23 del 30.09.2005) è stata sancita ufficialmente la protezione dell'indicazione geografica della "Carota dell'altopiano del Fucino".

Si tratta del primo riconoscimento in Europa per questo tipo ortaggio la cui produzione, nel Fucino, con circa 1.200.000 quintali di prodotto commercializzato, costituisce il 30% della produzione nazionale.

La coltivazione delle carote in pieno campo, nell'Altopiano del Fucino, è iniziata nel 1950. I notevoli redditi assicurati dalla coltura hanno destato l'interesse degli agricoltori, che hanno così inserito la carota nella rotazione colturale classica in uso nell'Altopiano del Fucino. Insieme ai benefici economici, la coltivazione della carota ha determinato un allungamento della rotazione colturale, cosa che ha ridotto notevolmente fenomeni negativi come lo sviluppo di fitopatologie o il fenomeno della stanchezza del terreno che tanti problemi arrecavano alle colture del Fucino.

Il successo raggiunto da tale coltura, che la pone come coltivazione di punta trainante tutto il comparto orticolo dell'Altopiano del Fucino, è individuabile anche nel grado di preferenza e nella notorietà che questa produzione riscontra nei mercati nazionali ed esteri.

Una notorietà che induce molti operatori a far uso della denominazione «Fucino» per commercializzare prodotto proveniente da altre aree di produzione.

Di qui l'esigenza di garantire l'origine del prodotto, mediante procedure che assicurino la tracciabilità delle varie fasi di produzione, ed il controllo dei produttori e delle particelle catastali su cui si coltiva la carota del Fucino iscritti in appositi elenchi.

I predetti controlli verranno svolti da un organismo di controllo. Lo stesso, accreditato presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dovrà verificare anche la rispondenza del prodotto «Carota dell'Altopiano del Fucino IGP» alle prescrizioni del disciplinare di produzione.

Per informazioni aggiuntive, anche riguardo il disciplinare di produzione, la Direzione competente è la Direzione generale Agricoltura - Unità Politica di qualità dei prodotti agricoli. Il nostro Servizio rimane a disposizione per fornire ogni ulteriore utile indicazione in merito.

Link alla scheda riepilogativa IGP pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale:

http://europa.eu.int/eur-lex/lex/LexUriServ/site/it/oj/2005/c_240/c_24020050930it00230027.pdf

*(Servizio di
collegamento con l'U.E. - 4
ottobre 2005)*

AGRICOLTURA - ITALIA PESANTEMENTE SANZIONATA PER LE QUOTE LATTE

Nell'Unione europea, la commercializzazione del latte bovino è soggetta a restrizioni attraverso la fissazione di quantitativi di riferimento nazionali (quote) da non superare, in modo da conseguire un equilibrio tra domanda e offerta. Ad ogni Stato membro sono attribuiti due quantitativi di riferimento, uno per le consegne alle latterie e l'altro per le vendite dirette ai consumatori.

Tali quantitativi sono ripartiti tra i produttori di ciascuno Stato membro sulla base della produzione storica, mediante l'assegnazione di quote individuali. In caso di superamento della quota nazionale durante la campagna lattiera (che ha inizio il 1° aprile e termina il 31 marzo), i produttori dello Stato membro che hanno determinato l'eccedenza sono tenuti a pagare un prelievo, previa riassegnazione dei quantitativi di riferimento inutilizzati. L'importo del prelievo è pari a 0,3327 euro per ogni kg di latte in eccedenza. Anteriormente al 1° settembre di ogni anno gli Stati membri sono tenuti a comunicare alla Commissione i risultati dell'applicazione del regime delle quote latte nel periodo precedente.

Secondo un calcolo provvisorio della Commissione europea, basato sulle dichiarazioni annuali degli Stati membri, nella campagna 2004/2005 nove paesi hanno superato il quantitativo di riferimento nazionale per le consegne di latte. Un altro Stato membro ha invece superato il quantitativo di riferimento nazionale per le vendite dirette ai consumatori. Questi dieci Stati membri dovranno pagare il cosiddetto "superprelievo", per un totale di 364 milioni di euro. Lo scorso anno l'importo totale del superprelievo era stato di 385 milioni di euro.

Per la campagna 2004-2005, il quantitativo di riferimento totale per l'Ue25 per le consegne alle latterie è pari a 126 milioni di tonnellate (suddivise in 641.000 quote individuali).

Secondo le dichiarazioni trasmesse, nove Stati membri (Belgio, Danimarca, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna e Austria) hanno superato i quantitativi di riferimento nazionali. L'eccedenza totale è pari a 1.069.000 tonnellate. Il prelievo totale ammonta quindi a 356 milioni di euro. L'Italia ha superato la sua quota (pari a 10.256.655,282 tonnellate) di oltre 408 mila tonnellate e dovrà pagare una multa di 135.751.900 euro.

Sei Stati membri (Francia, Grecia, Regno Unito, Portogallo, Finlandia e Svezia) non hanno utilizzato interamente i quantitativi di riferimento nazionali. I dieci nuovi Stati membri non hanno superato le rispettive quote, risultato parzialmente spiegabile con il fatto che per questi paesi è stata presa in considerazione soltanto la produzione realizzata in un periodo di 11 mesi a decorrere dal 1° maggio 2004.

Riguardo alla quota di 2 milioni di tonnellate per vendite dirette ai consumatori, Regno Unito, Italia e Paesi Bassi hanno comunicato eccedenze per 24.554 tonnellate. Il prelievo supplementare ammonta quindi a 8 milioni di euro, di cui oltre 5 milioni saranno a carico dell'Italia.

Link al testo del comunicato della Commissione:

<http://europa.eu.int/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/05/1205&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Midday Express 30 settembre 2005)

**SERVIZI FINANZIARI - IL PARLAMENTO APPROVA LA NUOVA DISCIPLINA
IN MATERIA DI CREDITO AL CONSUMO E DI CREDITO ALLE PMI**

Il Parlamento europeo ha approvato in prima lettura due direttive volte ad adeguare le norme comunitarie sui requisiti patrimoniali delle banche e degli istituti di credito agli accordi di Basilea. Accogliendo la relazione di Alexander Radwan (PPE/DE, DE), la plenaria ha approvato le proposte della Commissione sull'accesso alle attività degli enti creditizi e sull'adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi, apportando centinaia di emendamenti, frutto di discussioni con la Commissione stessa e con il Consiglio; le nuove direttive dovrebbero entrare in vigore subito dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio.

Le due direttive si inseriscono nell'ambito delle misure per l'attuazione del Piano di azione per i servizi finanziari adottato dalla Commissione nel 1998, che aveva sollecitato l'adozione di norme prudenziali precise, aggiornate, conformi agli standard internazionali e proporzionate, ossia coerenti con i rischi inerenti al contesto in cui le esposizioni vengono contratte, in particolare nel settore dei crediti al consumo e dei crediti alle piccole e medie imprese.

Il nuovo quadro regolamentare stabilisce nuove regole sui requisiti patrimoniali, ossia sul capitale proprio che le banche e le imprese d'investimento devono possedere per coprire i rischi e tutelare i capitali depositati dai clienti. L'intento è di rimediare ad alcune carenze della normativa vigente: stima approssimativa dei rischi di credito, possibilità di arbitraggi sul capitale, mancato riconoscimento delle tecniche di attenuazione del rischio, copertura incompleta dei rischi, assenza di obblighi a carico delle

autorità di vigilanza riguardo alla valutazione del profilo di rischio degli enti creditizi e all'accertamento del possesso di un capitale adeguato a tale profilo, assenza di obblighi di cooperazione fra le autorità di vigilanza, assenza di procedure corrette di comunicazione al mercato e soprattutto rigidità del quadro regolamentare, incapace di tenere il passo con la rapida evoluzione dei mercati finanziari.

Una delle caratteristiche fondamentali del nuovo quadro regolamentare è invece proprio la flessibilità, che consentirà agli istituti di credito di adottare le soluzioni più appropriate alla loro situazione, in modo da tenere conto della complessità e della diversità degli attuali mercati finanziari. Ciò consentirà di rafforzare la stabilità finanziaria, la fiducia nelle istituzioni finanziarie e la protezione dei consumatori e favorirà un uso più efficiente dei capitali, contribuendo a promuovere la competitività dell'economia europea.

Soddisfazione è stata espressa dal Commissario per il mercato interno e i servizi Charlie Mc Creevy, che ha dichiarato: "È un fatto positivo per i nostri istituti di credito, per la nostra economia e per la stabilità finanziaria. Il prossimo passo è fare in modo che questa normativa sia attuata in maniera coerente in tutta Europa".

In base agli emendamenti introdotti dal Parlamento europeo gli Stati membri potranno applicare i requisiti in materia di capitale sia alle imprese con bilancio individuale sia a quelle con bilancio consolidato. Le modifiche apportate permettono inoltre di estendere alle banche che aderiscono ad un sistema di tutela istituzionale, ad alcune condizioni, l'applicazione del fattore di ponderazione del rischio dello 0% per i finanziamenti interni al gruppo. Le banche dovranno motivare il rating attribuito alle piccole e medie imprese e alle altre società che chiedono prestiti; secondo un emendamento adottato dal Parlamento, qualora gli impegni volontari dovessero risultare inadeguati, dovranno essere adottate apposite misure nazionali.

L'adozione finale delle due direttive ha rischiato di essere ritardata dalla questione della "comitologia", ossia la procedura di adozione delle misure di esecuzione degli atti normativi comunitari. Il progetto di Trattato costituzionale conferisce al Parlamento il potere di revocare la delega alla Commissione ad emanare le disposizioni di esecuzione degli atti comunitari. Poiché il trattato non è stato ancora ratificato, il Parlamento ha voluto sincerarsi che questo diritto sia sancito in un accordo interistituzionale. Per quanto riguarda le due direttive, un compromesso dell'ultimo momento tra Commissione, Consiglio e Parlamento prevede l'applicazione della vecchia procedura - che sostanzialmente esclude il Parlamento - per un massimo di due anni o fino al 1° aprile 2008; dopo questa data la delega alla Commissione potrà essere rinnovata soltanto con l'accordo delle tre istituzioni.

Sempre nella plenaria di ieri, il Parlamento ha approvato in prima lettura la direttiva sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE mirando a rafforzare la credibilità dell'informativa finanziaria dopo i recenti scandali che hanno visto coinvolte imprese come Parmalat e Ahold. L'accordo finale sulla direttiva dovrebbe essere raggiunto al Consiglio Ecofin di novembre.

Link al testo del comunicato del Parlamento:

http://www.europarl.eu.int/news/expert/infopress_page/042-677-270-9-39-907-20050922IPR00576-27-09-2005-2005--false/default_it.htm

(Parlamento europeo - 29 settembre 2005)

**LIBERA CIRCOLAZIONE DEI SERVIZI - IL PARLAMENTO APPROVA LA PROPOSTA
DI
RETTIFICA DELLA DIRETTIVA RELATIVA AL COORDINAMENTO DELLE
PROCEDURE DI AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI PUBBLICI**

Lo scorso 27 settembre il Parlamento ha adottato la relazione di Stefano Zappalà (PPE/DE, IT) che approva la proposta di rettifica della direttiva relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi. Un errore materiale, infatti, aveva ridotto la soglia che si applica nel caso di appalti pubblici di servizi e di forniture in cui l'amministrazione aggiudicatrice sovvenzionante non sia un'Autorità Governativa Centrale.

La direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 disciplina il coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi. Essa ha consolidato le precedenti direttive in materia, modificato il loro contenuto e semplificato il quadro giuridico. Nel definire il proprio campo di applicazione, la direttiva fissa una serie di soglie, espresse in euro, al di sotto delle quali non si applica e prevede una procedura per il loro riallineamento periodico.

L'articolo 78 della direttiva consente alla Commissione, se necessario, di adeguare le soglie ai mutamenti dei tassi di cambio. Peraltro, in caso di revisione il loro livello deve rimanere invariato.

La direttiva si applica anche agli appalti aggiudicati da enti che non sono amministrazioni aggiudicatrici ma che sono sovvenzionati (gli appalti) in misura superiore al 50% da amministrazioni aggiudicatrici. La proposta di direttiva adottata dalla Commissione non intendeva modificare la soglia di 249 mila euro (stabilita all'articolo 8b) che si applica nel caso di appalti pubblici di servizi e di forniture in cui l'amministrazione aggiudicatrice sovvenzionante sia un'amministrazione non inclusa nell'allegato IV della direttiva (vale a dire non sia un'Autorità Governativa Centrale).

A causa di un errore materiale, l'articolo 78 della direttiva prevede invece che essi siano riallineati ad una soglia inferiore, pari a 162 mila euro, che è quella relativa agli appalti di servizi e forniture delle Autorità Governative Centrali. La proposta di direttiva in esame ha semplicemente lo scopo di correggere tale errore materiale.

Link al testo del comunicato del Parlamento:

http://www.europarl.eu.int/news/expert/infopress_page/056-739-269-9-39-909-20050926IPR00738-26-09-2005-2005--false/default_it.htm

(Parlamento europeo - 29 settembre 2005)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Servizio di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 34/p

5 ottobre 2005

Selezione di richieste di partenariato

CULTURA 2000 - PROVINCIA DI SIVIGLIA (SPAGNA)

SCADENZA: 17/28 OTTOBRE 2005

La Diputación Provincial de Sevilla, conjuntamente con su Sociedad Instrumental Sevilla Siglo XXI, S.A. **está interesada en participar, como coorganizador, en un proyecto dentro de la Convocatoria del 2.006 del programa CULTURA 2000-06.** En concreto nos gustaría trabajar en un proyecto de artes escénicas, aunque no se descartan otras áreas temáticas.

El Área de Cultura de la Diputación sevillana tiene una amplia experiencia en la organización y participación de diversos eventos culturales relacionados con este tema; además de la celebración del Festival Internacional de Danza Contemporánea de Itálica (acontecimiento de reconocido nivel), se llevan a cabo programas de difusión de la cultura en los municipios; CIPAEM, diversos ciclos de cine, festivales musicales, eventos conmemorativos: 4º centenario del Quijote,...etc. Así mismo, Sevilla Siglo XXI, S.A. cuenta con amplia experiencia en la gestión y ejecución de todo tipo de programas europeos.

Por todo ello, tanto la Diputación de Sevilla como la Sociedad Sevilla Siglo XXI, S.A. dispone de un personal altamente especializado y que ha demostrado, en repetidas ocasiones, su capacidad organizativa y de gestión en programas culturales y que se ponen a disposición para su participación en un proyecto de CULTURA 2000-06.

Interesados en contactar con nosotros pueden dirigirse a las siguientes personas:

Juan Antonio Maeso. Área de Cultura de la Diputación de Sevilla.

Tfno: 00.34. 954 .455.24.86

e-mail: juma1732@dipusevilla.es

Yolanda Ramirez. Sevilla Siglo XXI, S.A.

Tfno: 00 -34-954-48.68.29/27

e-mail: yramirez@sevillasigloxxi.org

PD.- Les informamos que, paralelamente, estamos trabajando ya en la consecución de un partenariado fuerte, con vistas a presentar un proyecto plurianual en esta línea de trabajo, para la convocatoria del 2.007. Igualmente pueden contactar con nosotros en las direcciones anteriores.

The County Council of Seville, together with its instrumental Society Sevilla Siglo XXI, S.A., is interested in participating as co-organiser in a project under the call for proposal of Culture 2.006 programme. In fact, we would like to work in a project related to the performing arts, though we do not rule out other thematic fields.

The Culture Area of the County Council has a wide experience in the organisation and participation of different cultural events related to this field. Besides the celebration of the International Exhibition of Contemporary Dance of Itálica (event of important recognition), the County Council carries out programmes of culture dissemination in the municipalities, CIPAEM, some cinema programmes, festivals, commemorative events as the fourth centenary of the Quijote, etc. Therefore, Sevilla Siglo XXI, S.A. has a wide experience in the management and implementation of european programmes.

In this sense, both the County Council of Seville and Sevilla Siglo XXI, S.A. have a high qualified staff who have shown their organizational and management competence in culture programmes. This staff will be available for the participation in a project under CULTURE 2.006.

If you are interested, you can contact to:

Juan Antonio Maeso. Área de Cultura de la Diputación de Sevilla.
Tfno: 00.34. 954 .455.24.86
e-mail: juma1732@dipusevilla.es

Yolanda Ramirez. Sevilla Siglo XXI, S.A.
Tfno: 00 -34-954-48.68.29/27
e-mail: yramirez@sevillasigloxxi.org

PD.- We inform you that we are working at this moment in the preparation of a strong partnership in order to submit as leader a multi-annual project in this thematic field for the call for proposal of 2.007. You can also contact us in the address above mentioned.

MEDA - ATTIVITA' CULTURALE REGIONALE IN SIRIA (PACA/PROVENZA - ALPI - COSTA AZZURRA)

SCADENZA: 31 OTTOBRE 2005

OBJECTIFS :

- Faire découvrir à des artisans européens et méditerranéens, l'artisanat syrien
- Permettre à la population syrienne de rencontrer l'artisanat d'autres pays méditerranéens
- Echanger des savoir-faire
- Faire prendre conscience aux autorités et aux peuples de ces pays du maintien et de l'enrichissement nécessaires de ces artisanats
- Susciter des vocations auprès des jeunes

ACTIONS PREVUES :

- Rencontres entre des artisans syriens
- Echanges de savoirs et de techniques
- Echanges des expériences originales
- Expositions communes des productions des artisans syriens pour diffusion auprès du grand public

Ces rencontres et expositions auront lieu à Alep et Lattaquié (Syrie).

INITIATEUR / PORTEUR DU PROJET :

Centre de Culture et d'Information sur le Monde Arabe (Marseille)

PARTENAIRES ACTUELS :

Fédération générale des associations de l'artisanat en Syrie

TYPES DE PARTENAIRES DEMANDES :

ONG, collectivités locales, institutions publiques, organisations internationales, associations concernées par ce type d'actions

REGION GEOGRAPHIQUE PRIORITAIRE :

2 partenaires MEDA, de préférence Liban et Jordanie, et 2 partenaires UE, de préférence Espagne et Italie.

DUREE DU PROJET:

7 mois maximum

DATE DE REPONSE AU PORTEUR :

immédiate

DATE DE DEPOT A LA COMMISSION :

le 31 octobre 2005 à Damas

CONTACT & COORDONNEES DU PORTEUR:

Centre de culture et d'Information sur le Monde Arabe (CCIMA)

Madame Victoria ROGER

13, rue St-Savournin 13005 Marseille

Tél : +334 91 48 43 61, Fax : +334 91 42 72 54, E-mail : ccima@free.fr

Site Internet : <http://ccima.free.fr>

PROGRAMME DE REFERENCE :

MEDA : appel à propositions de la délégation de la Commission européenne en Syrie (voit fiche du bureau n°563 diffusée le 28/09/2005)

NUMÉRO DE FICHE: R-141 / 03/10/05

**APPROCCI INNOVATIVI ALLA GESTIONE DEL CAMBIAMENTO
(CONSIGLIO REGIONALE DI KALMAR - SVEZIA)**

SCADENZA: 25 GENNAIO 2006

The Union organisations for academic and workers are together with Regional Council of Kalmar county going to make an application to Article 6, "Innovative approaches to the management of change", under the theme management of restructuring, with the aim of supporting innovative solutions to restructuring by enhancing the capacity for adaptation and anticipation of workers, enterprises and public authorities.

Kalmar County is a region that is in adjustment. Our ambitions are to develop learning on the working places in close connection with enterprises and unions or as we say, "bring learning to people instead of bringing people to learning".

Most of the employers in Kalmar County consist by small and medium size enterprises and the formal education level on the habitants are relative low but the informal learning level is high

We have a politic that is innovative and we are looking for partners that are interested in innovative solutions.

Deadline for the presentation of the projects: 25th of January 2006 and we are looking for two partners.

For further information, please, do not hesitate to contact our contact person at the following addresses:

Mr. Stefan Svensson

The Regional Council in Kalmar County

Tel +46 (0) 70 585 37 30

stefan.svensson@kalmar.regionforbund.se

Stefan Svensson

Samordnare för skola och vuxenutbildningsfrågor

Regionförbundet i Kalmar län

0480 44 83 43 / 070 585 37 30

stefan.svensson@kalmar.regionforbund.se

COMENIUS - REGIONE DI MALOPOLSKA (POLONIA)

SCADENZA: 1° FEBBRAIO 2006

Dear colleagues,

Please find attached a partner search for the Comenius project from a secondary school in Krakow, Malopolska Region.

Feel free to disseminate it among your contacts in your regions.

Kind regards,

Tomasz Kapera
Malopolska Region Brussels Office
Rond Point Schuman 14
1040 Bruxelles
tel.: +32(0)22868521
fax: +32(0)22868528
e-mail: tkap@malopolska.mw.gov.pl

**Secondary school Nr 8 in Krakow (Liceum XVIII and gimnazjum 19)
is looking for partners for the project in the framework of the Comenius programme.**

The project will concentrate on searching for historical and cultural connections between nations: Polish and others, realizing the differences and similarities between cultures resulting from historical conditions; shaping the understanding for cultural diversity and similarity.

This one-year project intends to create effective cooperation between the schools, based on the exchange of pedagogical experience, promoting national culture, learning foreign languages. The final project will cover for example a guidebook of the most interesting places made by students, photographic exhibition, multimedia presentation board bulletins with the most important historical places marked, artistic projects, handicraft.

The product of the project will be disseminated through reports for headmasters and units of management, meetings at schools and beyond schools, exhibitions, information on the project and its realization on schools websites.

Deadline for applications: 1 February 2006

Partners searched: secondary schools (13-18 years old) especially from Czech Republic, Slovakia, Slovenia, Italy, Bulgaria, Croatia, Estonia. The school maintains contacts with schools in Norway, Great Britain, Russia, Germany, Hungary and Greece and wishes to widen the network of cooperation to other countries.

Contact (in Slovak, Czech, Slovenian, Russian or English):

Marta Czekaj (history teacher)

ziajam@alpha.net.pl

Opolska 43/25

31-277 Kraków

Phone: +48 501 409396, +48 12 6344794

**SESTO PROGRAMMA QUADRO/CONCERTO II - SUSTAINABLE PROJECTS
IRELAND LTD (IRLANDA)**

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Dear Colleague

I am looking for partners for a Concerto II funding application. I found your name on the attendance list for the FP6 Information Day on 21st Sept, so I guess that you might have an interest. If not, please ignore my message.

We are seeking partners from other EU member states with expertise/experience in the following fields

- Professional proposal writers and/or project managers*
- Suppliers of innovative wood biomass combustion and district heating technologies*
- Experts in the design of electricity generation and distribution systems*
- Experts in control, energy monitoring and data analysis
- Researchers in the field of eco-villages, eco-buildings, electricity grid development and biofuels
- Organizations experienced in dissemination activities

We are in negotiation with potential partners in the starred fields but would be pleased to speak to others.

We would also welcome links with:

- Similar type communities (cluster of villages, small towns)
- Target areas with low renewable energy penetration and low levels of energy efficiency

Our project is quite well advanced and I can send you more detail once I know that you might be interested.

My contact details are below: please reply to me directly as well as to the sender of this message by using the REPLY ALL button.

Best regards

Duncan J Martin
Director
Sustainable Projects Ireland Ltd

PERSONAL CONTACT DETAILS

Duncan J Martin, PhD, CEng, CSci, MIEI, MCIWM, MChemE
8 Riverbrook Lawn, Shannon Banks, Corbally, Limerick, Ireland
Home: +353 61 348709
Mobile: +353 86 8377 906
Email: duncanjmartin@eircom.net

**CITTADINANZA RURALE: GOVERNANCE, CULTURA E BENESSERE
UNIVERSITA' DI PLYMOUTH (UK)**

***MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI CONTRIBUTI
E LA PARTECIPAZIONE A STANDS ESPOSITIVI***

Dear all

The University of Plymouth is organising a conference next year, 5-7 April, on rural affairs. They have issued a call for papers and interest in having display stands at the event, with a deadline of 31 October.

They would welcome contributions from across the EU, therefore, we would be grateful if you could pass on the details of this conference to colleagues in your region(s) who may be interested in participating or submitting papers.

Many thanks for your time
Gregg

Gregg Jones
Senior European Officer
South West UK Brussels Office
Av. Michel Ange 86
B-1000 Brussels
Tel. (+32)(0)2.734.41.10
Fax (+32)(0)2.734.44.34
gjones@southwestuk.be
www.southwestukbrusselsoffice.com

The Plymouth Rural Futures Conference

The Rural Citizen: governance, culture and wellbeing in the 21st century

The University of Plymouth, United Kingdom, 5-7 April 2006
www.ruralfuturesconference.org

This is a conference concerning people who live and dwell in rural areas, and as such is particularly relevant both to those employed in the processes of rural development, and to academics engaged in studying those processes. Each of the words in the title of this conference is open to many interpretations, and our aim is to offer an event which encourages and celebrates that multiplicity in the interests of creative, and potentially exciting, analysis of rural life in the 21st century.

Multiplicity is important in other respects. This conference is essentially about people, and people have many and differing goals, values, cultures and traditions. No one discipline or professional cadre can hope to capture the essence of rural existence completely and uniquely, and it makes sense to combine a variety of perspectives, including the artist, the sociologist and the environmentalist along with the technologist, the economist and the politician: bringing together academics, policy-makers and practitioners (from private, public and voluntary sectors).

We are inviting contributions to the conference in various forms:

- Contributed papers
- Poster papers
- Proposals for events of various kinds, including workshops, symposia and exhibitions
- Display stands on behalf of relevant organisations

Please visit our conference website for further information (www.ruralfuturesconference.org)

We will particularly welcome proposals which cross discipline boundaries and/or professional/academic boundaries, while being rigorous in approach. The primary focus for contributions should be the rural citizen, but this can encompass a wide range of issues, for instance:

- The array of organisations concerned with governance in the 21st century, and the consequences (e.g. participation vs democratic deficit);
- The way in which rurality does or does not affect living and working conditions, health and welfare, access to services, artistic endeavour, preservation of cultural heritage;
- The relationship between rural people and the natural environment, (and attempts to protect that environment);
- The effects of EU structural funds, LEADER, and similar interventions;
- Social exclusion: does it have a rural dimension, and why? Are the remedies peculiar to rural areas?
- Rural arts schemes: enriching lives or wasting public money?
- The impact of the Single Farm Payment on livelihoods and environments;
- New technologies and their promise for dispersed populations;
- Land use planning regulation – help or hindrance to rural communities?
- ‘Creative industry’ as a tool of rural economic regeneration;

This list is far from exhaustive.

Contributed Papers/Poster Papers

Proposals for contributed papers or poster papers should be in the form of an abstract of between 200-300 words outlining the content of the paper and indicating its conclusions. Abstracts should be

through the conference website: <http://www.ruralfuturesconference.org/default.asp?page=submit> to arrive by **31 October 2005**.

Authors of papers will be advised of acceptance by the 25th November 2005. Electronic versions of the full paper will be required by **31 January 2006**. Papers presented at the conference will be compiled into Proceedings, issued to all registered delegates on arrival.

Workshop Proposals

Proposals for workshops should be no more than one page of A4, outlining the objectives of the workshop, likely content and approach. Both these and requests for exhibition stands should again be emailed to ruralfutures@plymouth.ac.uk.

Conference location

Plymouth is situated on the border between the counties of Devon and Cornwall, at the mouths of the rivers Tamar and Tavy. This area has for well over a century been a favourite destination for holidaymakers, and Plymouth has one of the most beautiful situations of any English city. It lies within easy reach of the stunning coastal, moorland and pastoral landscapes of the South West peninsula, offering excellent opportunities for an extended stay in the area.

Conference costs and Registration

The cost for the full conference is listed below. For further information on conference registration please visit:

Early Registration (by 10th Feb 2006) £260

Registration (after 11th Feb 2006) £320

Day Rates Days 1 and 2 £150 per day

Day 3 £90

Postgraduate/Student Rate £160 (by 10th Feb 2006) £200 (after 11th Feb 2006)

Conference registration information will be available through our conference website at www.ruralfuturesconference.org

Accommodation

Delegates will need to make their own accommodation arrangements, information on accommodation can be found at our website through clicking on the link below;

<http://www.ruralfuturesconference.org/default.asp?page=accommodation>

If you would like any further information please contact.

Rural Futures Conference Secretariat

Faculty of Technology

University of Plymouth

Plymouth

PL4 8AA

UK

Phone: +44 (0)1752 233304
Fax: +44 (0)1752 233305
admin@ruralfuturesconference.org

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Servizio di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 34/e

5 ottobre 2005

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni

**TELEVISION ATTRAVERSO L'EUROPA: POLITICA, INDIPENDENZA E
REGOLAMENTAZIONE**

(Bruxelles, 11 ottobre 2005)

The European Policy Centre (EPC) and the Open Society Institute (OSI) are pleased to invite you to the launch of the OSI report on *Television across Europe: regulation, policy and independence*, which will take place on Tuesday 11 October 2005 from 10h30 to 13h00 (Registration and welcome coffee from 10h00) at the Résidence Palace (Polak Room), 155 Rue de la Loi, 1040 Brussels.

Television - a basic component and gauge of democracy - is undergoing rapid changes throughout Europe. Public service broadcasters face unprecedented challenges across the continent, while private-sector television companies are facing questions about their programming and ownership patterns.

EUMAP, the EU Monitoring and Advocacy Program of the OSI, has monitored the situation in 20 European countries (EU Member States, candidate and potential candidate countries) and assessed, in particular, media policy and the regulations in each country designed to secure the political and economic independence of television. The final report, including a regional overview and 20 country reports, contains concrete recommendations to governments, international organisations and regulatory bodies aimed at ensuring that television can play its democratic role.

At the conference, **Penelope Farrar**, Director, EU Monitoring and Advocacy Program (EUMAP-OSI) and **Gordana Janković**, Director Network Media Program (NMP-OSI), will make some opening remarks. The editors of the OSI report, **Marius Dragomir**, **Dušan Reljić** and **Mark Thompson**, will then outline its findings, and a **representative of the UK government** (invited) will give a response. This will be followed by a panel discussion between **Dr. Tobias Schmid**, Media Policy Director, RTL, Bertelsmann Group; **Dr. Werner Rumphorst**, Director, Legal Department, European Broadcasting Union; and **Aidan White**, General Secretary, European Federation of Journalists; the report's editors and the **representative of the UK government**.

John Palmer, the EPC's Political Director, will chair the meeting. The conference will be followed by a buffet lunch.

For more details of the project, visit www.eumap.org The reports will be published on this website on 11 October.

We hope very much that you will be able to attend this conference. The programme and reply form are attached.

Yours sincerely

**Your participation can be confirmed either by replying to this message
or by faxing the attached reply form.**

European Policy Centre
Résidence Palace
Bloc C - 4th floor
155 Rue de la Loi
1040 Brussels
Tel: 02 231 03 40
Fax: 02 231 07 04 - 02 230 74 72

Email: info@theepc.be
www.theepc.be

ISTITUTO COMMERCIO CON L'ESTERO - SALONE "BEST 2005"

(Liegi, 12/14 ottobre 2005)

L'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, nell'ambito del Programma Promozionale 2004, dedicato alla promozione delle tecnologie italiane in campo ambientale, parteciperà al « Salone Best 2005, che si svolgerà a Liegi dal 12 al 14 ottobre p.v. presso le « Halles des Foires de Liège ». Cfr. www.bestenvironnement.be

Il Salone Internazionale « BEST », giunto alla sua settima edizione, è la manifestazione a carattere bi-annuale più importante in Belgio per il settore della protezione ambientale. L'edizione 2005 sarà composta di tre sezioni: Salone dell'ambiente, Salone dell'energia, plates-formes nuove che comprenderanno: il risanamento dei terreni industriali ed altri, la « gestione » nel settore ambiente; ambiente, formazione ed economia sociale.

In occasione della manifestazione, l'ICE organizzerà un punto Italia ed una Catalogoteca con l'Offerta Italiana.

Durante la manifestazione verrà organizzata a Liegi dall'IRC della Wallonia (Innovation Relay Centre – EU Network) un Best Eco Meeting con possibilità di incontrare individualmente aziende e potenziali clienti del Vs. settore dei vari paesi di questa zona d'Europa.

Le aziende italiane che hanno confermato la propria presenza o che hanno inviato il proprio materiale sono sette: Vmpress srl, Scalvenzi Soc. Coop., P.F.G. srl, Area Impianti Spa, Cipriani Scambiatori srl, Mapro International srl, Ecologia Soluzione Ambiente srl.

La manifestazione fieristica verrà inaugurata ufficialmente da S.A.R. Laurent de Belgique e dai Ministri Michel Daerden, André Antoine e Benoît Lutgen il 12 ottobre 2005.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Barbara Chiappini

Istituto nazionale per il Commercio Estero
Ufficio di Bruxelles
Place de la Liberté 12
B-1000 Bruxelles
tel : +32/2/2291430
fax : +32/2/2231596
e-mail : bruxelles@bruxelles.ice.it
<http://www.ice.gov.it/estero2/bruxelles>

**IMPRESSE E INDUSTRIA - LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
NELLA STANDARDIZZAZIONE DELLE NORME**

(Bruxelles, 14 ottobre 2005)

Il 14 ottobre 2005 la Commissione organizza a Bruxelles una conferenza volta ad analizzare i benefici e le sfide che la standardizzazione internazionale delle norme apporta ai mercati aperti e alla crescita dell'industria.

Link all'apposito Sito della Commissione ove è possibile reperire ulteriori informazioni oltre che effettuare l'iscrizione all'evento:

http://europa.eu.int/comm/enterprise/standards_policy/international/world_standards_day/2005_fr.htm

**TRASFERIBILITA' DI BUONE PRATICHE DESTINATE A PERSONE E COMUNITA'
APPARTENENTI AD AREE RURALI E MONTANE**

(Trento, 20/21 ottobre 2005)

Dear Madame, dear Sir,

We wish to inform you that the Autonomous Province of Trento (Italy) has the pleasure to invite you to attend the *"Interregional seminar on transferability of innovative practises addressed to persons and communities in mountain and rural areas: A method and its application"*, taking place in Trento, the **20th and 21st of October 2005**.

Please find attached the seminar programme and the registration form. For obvious organizational reasons, you are kindly requested to submit the registration form not later than the **14th of October 2005** to the Agency OGP srl, the seminar Organizational Secretariat. Confirmations can be made either by telephone 0039.0461.950522, fax 0039.0461.950464 or email info.ogp@ogp.it to the kind attention of Mrs Daniela Ropelato.

Yours faithfully,

Lidia AURICCHIO
Eurofocus srl
260, Ch. Saint-Pierre
1040 Bruxelles (BE)
Tel: 0032.2.736.28.25/24
Fax: 0032.2.736.28.30
Lidia.Auricchio@eurofocus.be

SANITA' - MOBILITA' DEI PAZIENTI E COOPERAZIONE SANITARIA

(Venezia, 24/27 ottobre 2005)

Gentili colleghi,

siamo lieti di informarvi che su iniziativa della sede di Bruxelles, la Regione del Veneto ospiterà a Venezia un Forum internazionale articolato su due seminari internazionali ed una serie di confronti bilaterali dedicati alla collaborazione europea in ambito sanitario ed alla mobilità dei pazienti nell'UE.

Un primo gruppo di lavoro (**24 e 25 Ottobre**) si dedicherà al tema della cooperazione sanitaria tra regioni di confine confrontando tra loro le esperienze di oltre dodici Paesi europei, delle Aziende sanitarie e di HOPE (Comitato Ospedaliero dell'UE) ed analizzando le problematiche giuridiche e finanziarie legate a questa particolare forma di collaborazione che conosce esempi sempre più frequenti nell'ambito dell'UE.

La parte centrale della settimana di lavori (**26 e 27 Ottobre**) sarà invece occupata dal Workshop organizzato dalla **Giunta della Regione del Veneto** con la **Commissione Europea**, il **Ministero della Salute Italiano** e l'**Osservatorio Europeo sui sistemi e le politiche sanitarie** finalizzato a favorire il confronto e lo scambio di conoscenze e migliori pratiche in materia di mobilità dei pazienti e fornitura transfrontaliera di servizi sanitari.

La Conferenza darà la grande opportunità di confrontare punti di vista ed idee tra la Commissione europea, i rappresentanti dei ministeri della salute nazionali, politici europei, esperti nel settore sanitario, managers, medici ed organizzazioni di pazienti.

In attesa di incontrarvi presto a Venezia, cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

Per conto degli organizzatori:

Francesco Ronfini

Regione Veneto - Sede di Bruxelles

Rue de l'Industrie 22

B - 1040 Bruxelles

Tel: +32 2 55 100 10
Fax: +32 2 55 100 19

LA MOBILITA' DEI PAZIENTI NELL'UNIONE EUROPEA

Sfide e prospettive

La **Commissione Europea**, il **Ministero della Salute italiano** e la **Regione Veneto**, con il supporto dell' **Osservatorio europeo sui sistemi sanitari** organizzano una conferenza internazionale sulla mobilità dei pazienti nell'Unione europea, con lo scopo di scambiare informazioni e buone pratiche in questo settore.

L'aumento della mobilità dei cittadini per motivi di lavoro, vacanza e studio nonché l'aumento della mobilità dei pazienti e dei professionisti sanitari che richiedono o offrono servizi medici in una Europa allargata, richiedono un maggiore coordinamento tra i sistemi sanitari e le politiche all'interno dei confini comunitari. In risposta a questa sfida, la Commissione Europea ha costituito un comitato di alto livello sui servizi sanitari (*High Level Group on health services and medical care*) per rafforzare la collaborazione tra gli Stati Membri. Nell'ambito di questa iniziativa, uno specifico Gruppo di lavoro dedicato alla mobilità dei pazienti (*working group on Cross border health care purchasing and provision*) ha l'obiettivo di analizzare il quadro legale della mobilità sanitaria, raccogliere informazioni sull'impatto economico e sulla sostenibilità finanziaria della mobilità dei pazienti, studiare le ragioni della mobilità, sviluppare strumenti e linee guida per l'acquisto di servizi sanitari oltre i confini nazionali e fornire ai pazienti che si recano all'estero informazioni sulla qualità e sulla sicurezza delle cure nonché sui loro diritti responsabilità.

Alla luce di questi sviluppi e in linea con il *metodo aperto di coordinamento*, l'obiettivo principale del workshop è di creare un forum per il dibattito tra i principali attori coinvolti e per contribuire alle discussioni del Gruppo di lavoro sulla mobilità dei pazienti. L'incontro fornirà ai partecipanti la situazione aggiornata sulla mobilità dei pazienti nell'UE sulla base dei dati raccolti in numerosi progetti finanziati dalla Commissione europea tra cui "Europe for patients", "Health basket" e "Marquis". In particolare la Conferenza si focalizzerà su tre aspetti principali della mobilità: il quadro normativo, l'impatto finanziario e i diritti e la sicurezza del paziente.

Il workshop costituirà un'opportunità per condividere punti di vista ed esperienze con il gruppo di lavoro, mettendo insieme decisori politici, rappresentanti dei ministeri della salute e delle mutue assicuratrici, la Commissione europea, i gruppi di pazienti e molti altri soggetti interessati nonché i membri della società civile che saranno invitati a condividere le proprie esperienze, valutare l'impatto della mobilità sanitaria e discutere strategie efficaci per affrontare il fenomeno.

26 ottobre 2005

13:00- 14:30

Registrazione dei partecipanti e accoglienza

14:30-15:00

Saluti di benvenuto ed apertura dei lavori

Markos Kyprianou, Commissario europeo per la salute e la tutela dei consumatori (da confermare)

Francesco Storace, Ministro italiano della Salute (da confermare)

Giancarlo Galan, Presidente della Regione del Veneto

Josep Figueras, Direttore dell'Osservatorio europeo sui sistemi sanitari

Sessione 1

STATO ATTUALE DELLA MOBILITA' SANITARIA NELL'UE

- *Descrizione dei recenti sviluppi a livello europeo nell'area della cooperazione sanitaria transfrontaliera e della mobilità dei pazienti.*
- *Testimonianze e dati disponibili sulla cooperazione sanitaria transfrontaliera e della mobilità dei pazienti.*
- *Esempi pratici dell'attuale cooperazione e attività in quest'area.*

Moderatore: Josep Figueras, Direttore dell'Osservatorio europeo sui sistemi sanitari

15:00-15:45

Gruppo di alto livello sui servizi sanitari e cure mediche (High level group on health services)

- Gli Stati Membri

John Cachia, Direttore del gruppo di lavoro sulla mobilità dei pazienti – Ministero della Salute di Malta

- La Commissione Europea

Nick Fahy, DG Salute e protezione dei consumatori – Commissione Europea

15:45-16:45

Tendenze e sviluppi della mobilità dei pazienti

Martin McKee, London School of Hygiene and tropical medicine

16:45-17:15

Pausa caffè

17:15-18:30

Dibattito

19.30 Visita guidata alla Basilica di S. Marco e Concerto

21:00 Gala Dinner

27 ottobre 2005

Sessione 2

IL QUADRO LEGALE DELLA MOBILITA' DEI PAZIENTI

La normativa comunitaria prevede per i cittadini europei il diritto di accesso a sistemi sanitari di altri Stati Membri e la Corte Europea di Giustizia ha recentemente espresso le condizioni in base alle quali i pazienti possono essere rimborsati. Sussistono però delle questioni ancora aperte.

In questa sessione saranno affrontate le seguenti tematiche:

- *Esistono ancora delle lacune da colmare nell'attuale quadro normativo?*
- *Quali sono le problematiche causate dalla normativa attualmente in vigore?*
- *Quali sono i limiti della libertà contrattuale in caso di rifiuto all'accesso ai sanitari transfrontalieri ('wholesale purchases') tra istituzioni di due Stati Membri?*

*Moderatore: **Hélène Michard**, DG Occupazione e Affari Sociali – Commissione Europea*

9:00 – 10:30

L'attuale normativa e il diritto alla salute all'estero

- Le sentenze della Corte di Giustizia Europea

***Tamara Hervey**, Nottingham University*

- I servizi per la salute e la concorrenza nel mercato unico

***Margot Fröhlinger**, DG Mercato Interno - Commissione Europea*

Discussione

10:30-11:00

Pausa Caffè

11:00-11:30

Problematiche legati ai contratti

***Jo de Cock**, Ministro della Salute - Belgio*

***Willy Palm**, Associazione internazionale delle assicurazioni sanitarie*

11:30-12:30

Dibattito

12:30-14:00

Colazione di lavoro

Sessione 3

L'IMPATTO ECONOMICO DELLA MOBILITÀ DEI PAZIENTI

L'impatto economico della mobilità dei pazienti nell'ambito dei servizi sanitari nazionali è una problematica di grande importanza, e i dati a livello europeo sono relativamente limitati. Questa sessione affronterà le seguenti questioni:

- *Esistono delle prove sufficienti sull'impatto economico riguardo la mobilità dei pazienti negli stati membri?*

- *Come gli stati Membri individuano le indicazioni sull'impatto economico della mobilità dei pazienti?*
- *L'impatto economico della mobilità dei pazienti negli Stati Membri è significativo o marginale? Positivo o negativo?*
- *Come gli Stati Membri gestiscono l'impatto economico della mobilità dei pazienti in termini pratici?*

*Moderatore: **Elias Mossialos**, Osservatorio europeo sui sistemi sanitari e London School of Economics*

14:00-14:30

Quanto costa la mobilità dei pazienti?

***Reihnard Busse**, Università di Berlino*

14:30-15:30

Impatto economico per i sistemi sanitari dei paesi che inviano e ricevono pazienti

***Jean Claude Fillon**, Ministero della Salute - Francia*

***Anthony J. Vella**, Ministero della Salute – Malta*

***Matthew Hamilton**, Ministero della Salute – Regno Unito*

***Mariapaola Di Martino**, Ministero della Salute - Italia*

15:30-16:00

Dibattito

16:00-16:30

Pausa Caffè

Sessione 4

I DIRITTI E LE RESPONSABILITÀ DEI PAZIENTI

Esiste una normativa per la mobilità dei pazienti a livello europeo ma i pazienti che intendono rivolgersi all'estero per un trattamento sanitario sono spesso inconsapevoli dei loro diritti al di fuori del loro Stato di residenza. Questa sessione si focalizzerà sulle seguenti questioni:

- *Esiste una lista dei diritti dei pazienti riconosciuta dalla legislazione di tutti gli Stati Membri?*
- *Qual è il divario tra il riconoscimento politico e legislativo di questi diritti e quale è la loro applicazione nella vita di tutti i giorni?*
- *Come può la Comunità Europea contribuire all'approvazione e all'informazione dei diritti dei pazienti degli Stati Membri, in particolare nel contesto della mobilità transfrontaliera dei pazienti?*
- *Quale è l'applicazione della legge sulla responsabilità del medico nel caso della mobilità dei pazienti? Ci sono delle lacune nell'attuale normativa?*

*Moderatore: **Luigi Bertinato** – Regione del Veneto*

- 16:30** - **Accesso all'informazione, qualità e continuità delle cure**
16:50
- Bernhard Grewin**, Comitato permanente dei medici europei (CPME)*
- 16:50** - **Sicurezza e responsabilità dei pazienti: scenari, responsabilità legali**
17:10 **e principali difficoltà**
- Herman Nys** – Professore in legislazione sanitaria, Università di Leuven e Maastricht*
- 17:10** - **Diritti e responsabilità dei pazienti**
17:30
- Melody Ross** – Cittadinanza attiva*
- 17:30** - **Dibattito**
18:15
- 18:15** - **Conclusioni finali**
18:30
- Nick Fahy**, DG salute e protezione dei consumatori – Commissione Europea*

RICERCA – CONFERENZA INTERNAZIONALE “COMUNICARE LA RICERCA EUROPEA”

(Bruxelles, 14/15 novembre 2005)

Il 14 e 15 novembre la Commissione europea organizza una conferenza dal titolo “Comunicare la ricerca europea” volta a promuovere le migliori pratiche di comunicazione nel settore della ricerca.

Link all'apposito Sito della Commissione ove è possibile reperire ulteriori informazioni oltre che effettuare l'iscrizione all'evento:

http://www.europa.eu.int/comm/research/conferences/2005/cer2005/index_en.html

TURISMO - BUONE PRATICHE NELL'INGHILTERRA NORD-OCCIDENTALE

(Bruxelles, 23 novembre 2005)

Dear All,

The Brussels Offices of the North West of England would like to invite you to a conference on **"Tourism and Regeneration – Best Practice in the North West of England"** to be held:

Wednesday 23 November 2005

VBO-FEB conference venue,

Rue Ravenstein 4, B-1000 BRUSSELS.

This will be followed by an evening cocktail reception for all participants in “Les Halles St Géry”, B-1000 BRUSSELS, hosted by **Liverpool: Capital of Culture 2008**.

The event will involve high profile speakers and participants from across the region and will provide a showcase of tourism initiatives underway in the North West of England. Workshops will allow practitioners from the region to present best practice in the North West and will also provide a forum for the exchange of views, giving **YOU** the opportunity to contribute ideas from your own region and explore ways of building partnerships with other regions across the EU, in preparation for joint cooperation in tourism- related activities under future European funding programmes.

Further details are enclosed with the attached letter. We will be sending you the official flyer, invitation and programme in due course.

We wanted to just take this opportunity to get this date of **23 November** in your diaries and would be grateful if you would further disseminate to interested parties and tourism practitioners from your own regions.

With kind regards,

Nikki JOHNSTON
Brussels Officer

Cheshire Brussels Office
North-West of England House
Rue du Marteau 21
B-1000 BRUSSELS
Belgium

Tel:+32 (0)2 229 5376
Fax:+32 (0)2 229 5383
GSM: +32 (0) 478 530 932
Email: johnstonn@cheshire-brussels.com

“Tourism and Regeneration - Best Practice in the North West of England”

Dear Sir / Madam,

The Brussels Offices of the North West of England would like to invite you to a conference on **“Tourism and Regeneration – Best Practice in the North West of England”** to be held:

Wednesday 23 November 2005
VBO-FEB conference venue,
Rue Ravenstein 4, B-1000 BRUSSELS.

This will be followed by an evening cocktail reception for all participants in: “Les Halles St Géry”, B-1000 BRUSSELS, hosted by **Liverpool: Capital of Culture 2008**.

The event will involve high profile speakers and participants from across the region and will provide a showcase of tourism initiatives underway in the North West of England. It will give **YOU** the opportunity to hear about the creative agenda for tourism as set out in the North West Regional Tourism Strategy and the story behind Liverpool: Capital of Culture 2008. The plenary conference will also include contributions from the European Commission on tourism in the context of the Lisbon Agenda, and future funding for tourism and cooperation, and a North West MEP on the Tourism and Transport Committee in the European Parliament.

Workshops in the afternoon will allow practitioners from the region to present tourism best practice case studies in the North West, such as the successful "Tourism For All" drive to create a more accessible environment for visitors with disabilities, rural regeneration and tourism, development of Regional Parks, and urban regeneration, culture & tourism. The workshops will also provide a forum for the exchange of views, giving **YOU** the opportunity to contribute ideas from your own region and explore ways of building partnerships and developing contacts with other regions across the EU, in preparation for joint cooperation in tourism- related activities under future European funding programmes.

This conference is aimed at: tourism managers, regeneration and economic development officers and tourism practitioners from regions across Europe and will encourage lively and interactive discussion, and the exchange of experience and ideas!

We will be sending you the official flyer, invitation and programme in due course. We wanted to just take this opportunity to get this date in your diaries and would be grateful if you would further disseminate to interested parties and tourism practitioners from your own regions.

We look forward to meeting you on 23 November in Brussels.

Yours sincerely,

Cheshire Brussels Office
Cumbria Brussels Office
Lancashire Brussels Office
Greater Manchester Brussels Office
Merseyside Brussels Office
North West Brussels Office

**COOPERAZIONE ATTRAVERSO LE REGIONI DEL CONFINE ESTERNO
ORIENTALE
(NEEBOR NETWORK)**

(Bruxelles, 8 dicembre 2005)

Dear Sir/Madam,

At the initiative of the undersigned regional representations in Brussels a new network will be launched on 7th December 2005, the Network of Eastern External Border Regions-NEEBOR. Taking advantage of the presence in Brussels of the delegates of the border regions involved in NEEBOR (approx. 40 regions on the EU border alone of the 5.550 km. long border) we shall organize a seminar on ***Thursday 8th December 2005***, with a view to highlight the present situation along the borderline, make a kind of SWOT analysis and above all, find partners for cross-border and inter-regional co-operation.

NEEBOR is keen to establish contacts already at this stage of preparations with the European Commission. We are pleased that Commissioner Danuta Hübner has kindly agreed to accept our invitation to make a keynote speech at the seminar. As a matter of fact we seek co-operation with the Committee of the Regions, the Assembly of European Border Regions, regional representations in Brussels and many more.

It's our great pleasure to invite you to the seminar, which will take place in Brussels, on Thursday 8 December, from 9 am, at the Committee of the Regions, Rue Belliard 101, 1040 Brussels. Please find enclosed the invitation and the programme of the event.

To subscribe to this event, please follow the instructions in the attached invitation and/or reply to this email.

Yours sincerely,

Mr. Jani Taivalantti, Director, East Finland EU Office
Mr. Mihalis Angelopoulos, Secretary General, Region of East Macedonia – Thrace, Greece
Mr. Seppo Heikkilä, Director, European North Lapland – Oulu

Ms. Agnieszka Sawicka, Head of Office, Lubelskie Region Euro-Office
Mr. Aurel Trandafir, EU Policy Adviser, National Union of County Councils of Romania
Mr. Roman Rak, Director, Podlaskie Voivodeship Regional Office in Brussels
Ms. Natalia Tarasovova, Head of Office, Presov Region Brussels Office
Ms. Iwona Kur, Director, Regional Office of the Warminsko-Mazurskie Voivodeship in Brussels
Mr. Gyula Braun, Director, Representation of the Regions of Hungary in Brussels
Mr. Urpo Moisio, Director, Southeast Finland and St. Petersburg Region Brussels Office

Network of Eastern External Border Regions (NEEBOR)

Seminar

“Co-operation across the EU’s Eastern External Borderline: the Launch of the NEEBOR Network”

Thursday, 8 December 2005

Committee of the Regions, room B52

Rue Belliard 101, 1040 Brussels

Draft programme

9.00 a.m. Registration and morning coffee

9.30 a.m. Opening remarks and presentation of the NEEBOR ‘founding declaration’

- Mr. Pentti Hyttinen, Executive Director, Regional Council of North Karelia, Finland

9.45 a.m. Regional points of view: perspectives and challenges of co-operation across the EU’s eastern external borderline

- Presentation by a NEEBOR region in Poland
- Mr. Ferenc Debreczeni, Managing Director, North Great Plain Regional Development Agency, Hungary
- Mr. Tapio Välinoro, Executive Director, Regional Council of Kymenlaakso, Finland

Chairman of the first session: Representative of a NEEBOR region in Slovakia

10.30 a.m. Coffee break

11.00 a.m. European institutions’ point of view

- Mrs. Danuta Hübner, Commissioner for Regional Policy
- Mr. Peter Straub, President, Committee of the Regions (*to be confirmed*)
- Mr. Elmar Brok, Chairman, Committee on Foreign Affairs, European Parliament

Chairman of the second session: Mr. Justas Paleckis, MEP, Lithuania

12.00 p.m. Coffee break

12.30 p.m. Special challenges of the EU’s eastern external border regions

- Mr. Jens Gabbe, Secretary General, Association of European Border Regions

12.45 p.m. Panel discussion: the added value of cooperation across the EU’s eastern external borderline

- Mr. Mihalis Angelopoulos, Secretary General, Region of East Macedonia – Thrace, Greece
- Mr. Georgy Psarev, St. Petersburg City Administration, Russian Federation (*tbc*)
- Mr. Liviu Nicolae Dragnea, President, Union of County Councils of Romania
- Mr. Lambert van Nistelrooij, President, Association of European Border Regions (AEBR) (*tbc*)

1.45 p.m. Conclusions

- NEEBOR representative from Hungary

Moderator of the third session: Mr. Zbigniew Puchajda,
Director, Foreign Affairs Department, Marshal Office of the
Warminsko-Mazurskie Voivodeship, Poland

2.00 p.m. Networking lunch by courtesy of the organisers

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Servizio di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



BANDI E OPPORTUNITA' FINANZIARIE

Numero 34/b

5 ottobre 2005

Selezione settimanale di bandi comunitari di interesse per la Regione Abruzzo